

# UNIVERSITA' DI PISA - ANNO ACCADEMICO 2017/2018

## TEST AFS

### METODOLOGIE

**1. In che rapporto stanno conoscenze e abilità con la competenza?**

- a) Le conoscenze sono incluse nella competenza, le abilità escluse
- b) Sono due aspetti, non unici e esclusivi, inclusi nella competenza**
- c) La conoscenza è ciò che si valutava tradizionalmente e l'abilità è ciò che di nuovo è stato introdotto nella valutazione

**2. Dalle combinazioni delle "dominanze" tra le due coppie polari "soggetto" - "oggetto culturale", "processo di interazione" - "prodotto", Baldacci (2004) individua quattro modelli didattici "ideali" (Baldacci 2004). Il modello didattico centrato sullo sviluppo del talento personale (Ab) vede predominare**

- a) L'oggetto culturale ed il processo della formazione
- b) Il soggetto e il prodotto della formazione**
- c) Le coordinate di prodotto e di oggetto

**3. Che ruolo assolvono i criteri nell'espressione del giudizio?**

- a) stabiliscono gli oggetti e gli strumenti della valutazione
- b) determinano il codice linguistico con cui esprimere il giudizio
- c) rappresentano i referenti concettuali in base ai quali esprimere il giudizio di valutazione**

**4. In prospettiva docimologica, la valutazione rimanda fortemente, anche se non esclusivamente, alla**

- a) misurazione delle prestazioni degli studenti, senza opportuni criteri e parametri, ponendo una certa enfasi sulla quantificazione che, oltre ai vantaggi di sinteticità descrittiva, consente di fare inferenze su base statistica e, dunque, di ampliare il potere informativo dei dati ottenuti
- b) misurazione delle prestazioni degli studenti, mediante un esercizio valutativo a carattere intuitivo e impressionistico, ponendo una certa enfasi sulla quantificazione, consente di fare inferenze su base statistica e, dunque, di ampliare il potere informativo dei dati ottenuti.
- c) misurazione delle prestazioni degli studenti, stabiliti opportuni criteri e parametri, ponendo una certa enfasi, dunque, sulla quantificazione che, oltre ai vantaggi di sinteticità descrittiva, consente di fare inferenze su base statistica e, dunque, di ampliare il potere informativo dei dati ottenuti**

**5. Individuare, tra le seguenti alternative, la definizione più adeguata di "didattica tutoriale".**

- a) un metodo di apprendimento basato sulla riflessione sul processo di apprendimento stesso, in cui docente-tutor e discenti, una volta appreso un nuovo concetto, analizzano le dinamiche di apprendimento
- b) un metodo di apprendimento basato sul trasferimento delle conoscenze da un docente-tutor al gruppo classe tramite una didattica di tipo frontale
- c) un metodo di apprendimento basato su ricerca e scoperta, in cui il discente ha un ruolo attivo nell'acquisizione di nuove conoscenze e il docente-tutor facilita e valorizza il processo di apprendimento**

- 6. Nei contesti scolastici formali, il rapporto fra apprendimento formale e informale si evidenzia soprattutto nell'interazione**
- alunni/docenti, i quali sviluppano modalità e strategie di apprendimento personali collegate all'utilizzo di fonti alternative a quelle scolastiche (rete, web, tecnologie)
  - docenti/docenti, i quali sviluppano modalità e strategie di apprendimento personali collegate all'utilizzo di fonti alternative a quelle scolastiche Rete, web, tecnologie)
  - alunni/ alunni, i quali sviluppano modalità e strategie di apprendimento personali collegate all'utilizzo di fonti alternative a quelle scolastiche (rete, web, tecnologie)
- 7. Nella Didattica laboratoriale per costruire un laboratorio che risponda allo sviluppare una dimensione progettuale e operativa, capace di mobilitare il sapere esplicito e tacito, è necessario considerare alcuni punti fondamentali quali fra i seguenti:**
- utilizzare modalità di conduzione aperte e caratterizzate da passi condivisi dall'insegnante e dagli alunni; i saperi e le discipline coinvolte sono generalmente trasversali e coinvolgono un unico settore; gli esiti e le competenze acquisite devono essere evidenziati attraverso la valutazione dei processi individuali
  - utilizzare spazi e tempi disponibili con modalità di conduzione chiuse; i saperi e le discipline coinvolte sono generalmente specifici e unisettoriali; gli esiti e le competenze acquisite devono essere evidenziati attraverso la valutazione dei prodotti individuali
  - organizzare spazi e tempi adeguati con modalità di conduzione, contemporaneamente aperte e caratterizzate da passi condivisi dall'insegnante e dagli alunni; i saperi e le discipline coinvolte sono generalmente trasversali e coinvolgono più settori; gli esiti e le competenze acquisite devono essere evidenziati attraverso la valutazione dei prodotti di gruppo
- 8. Al di là della molteplicità delle dimensioni, dei modelli, dei livelli, delle funzioni, dei metodi, degli strumenti, degli attori, dei contesti (Plessi 2004; Semeraro 2006) in cui si presenta la valutazione in quanto processo complesso, il suo significato più profondo, e in questo senso unico, sta**
- Nell'attribuzione di valore a cui sono ordinate le descrizioni e le misurazioni dei soli strumenti di verifica delle azioni didattiche
  - Nell'attribuzione di valore, a cui sono ordinate le descrizioni e le misurazioni delle azioni umane e sociali.
  - Nell'attribuzione di valore a cui sono ordinate le descrizioni e le misurazioni dei soli valori umani e sociali
- 9. Progettare un percorso formativo significa**
- partire da situazioni reali e, attraverso situazioni-problema, giungere ad argomentazioni, interpretazioni e, infine, a modellizzazioni che consentano di elaborare artefatti concettuali condivisibili, manipolabili, modificabili e riusabili, utili per costruire, descrivere, spiegare, predire o controllare situazioni reali
  - partire da situazioni immaginarie e giungere ad argomentazioni che consentano di elaborare artefatti cognitivi immutabili e utili per presentare nuovi saperi
  - partire da situazioni reali e giungere ad argomentazioni e, infine, a modellizzazioni che consentano di elaborare artefatti concettuali memorizzabili, immutabili e utili per descrivere situazioni reali
- 10. Quale, tra i seguenti interventi, NON è funzionale a contrastare il fenomeno del bullismo a scuola?**
- diffondere nella scuola una cultura dell'ascolto come competenza trasversale, per favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo
  - coinvolgere i genitori di tutti gli alunni nella definizione comune di strategie di intervento per ridurre il fenomeno
  - dare minore visibilità possibile al fenomeno, in modo che non dia luogo a risposte imitative, intervenendo con la massima riservatezza solo con gli alunni coinvolti
- 11. La Docimologia è un ambito del sapere scientifico che si occupa**
- dello studio degli esami e, per estensione della valutazione scolastica
  - la messa a punto di un insieme di indicazioni di carattere operativo circa gli strumenti per condurre la valutazione dell'alunno
  - della variabilità interindividuale e intraindividuale degli esaminatori e dei fattori psicologici soggettivi, che possono influenzare la valutazione

**12. Le tecniche didattive attive si basano:**

- a) Sul ruolo attivo del contesto classe
- b) Sul ruolo attivo del docente
- c) **Sul ruolo attivo del discente**

**13. «Al di là dei diversi formati progettuali, la riflessione in ordine alla progettazione formativa è attraversata da due logiche profondamente diverse, che riflettono distinzioni rintracciabili nell'insieme della letteratura sulla progettazione e sui processi decisionali in ambito organizzativo: la logica della razionalità tecnica (Schön 1993) e la logica della complessità» (Castoldi 2011). La logica della complessità prevede**

- a) **un rapporto di circolarità tra i tre momenti del processo didattico che non sono cronologicamente legati l'uno agli altri, ma in continuo dialogo: la fase progettuale, di ideazione dell'azione, si intreccia inestricabilmente con l'azione stessa e con la sua valutazione, in un processo di progressiva messa a punto del progetto.**
- b) un rapporto lineare fra la fase ex ante e la fase ex post inteso come «accertamento degli scarti tra progetto iniziale e processo reale, con successiva regolazione delle non conformità rilevate»
- c) un rapporto lineare fra i tre momenti del processo formativo (progettare, agire, valutare) che sono pensati come fasi in successione.

**14. Nell'ambito di una progettazione educativa e corresponsabile, l'ambiente di apprendimento deve essere:**

- a) Determinate e rigido
- b) **Scomponibile e riorganizzabile**
- c) Determinato e esclusivo

**15. Le caratteristiche di una didattica inclusiva sono:**

- a) Apprendimento cooperativo, partecipazione sociale, individualizzazione, didattica differenziata
- b) **Valorizzazione delle differenze, partecipazione sociale, didattica di tutti, personalizzazione**
- c) Didattica differenziata, strategie logico-visive, personalizzazione, individualizzazione

**16. Che cosa distingue le due espressioni "valutazione dell'apprendimento" e "valutazione per l'apprendimento"?**

- a) i diversi destinatari della valutazione
- b) i diversi criteri in base a cui effettuare la valutazione
- c) **un diverso orientamento attribuito alla valutazione**

**17. L'apprendimento "situato" indica che l'apprendimento si verifica in funzione**

- a) delle capacità metacognitive e delle conoscenze precedenti di colui che apprende e in rapporto alla difficoltà della conoscenza
- b) dell'impegno, delle abilità e delle capacità personali di chi apprende
- c) **dell'attività, del contesto e della cultura nella quale avviene**

**18. Baldacci propone una "struttura di classificazione crociata": su di un asse della croce colloca, da un lato, il "soggetto" (A) e dall'altro l'"oggetto culturale" (B); sull'altro asse della croce posiziona, da un lato, il "processo di interazione" (a) e, dall'altro, il "prodotto" (b) di tale interazione. Dalle combinazioni delle "dominanze" tra queste due coppie polari, individua quattro modelli didattici "ideali", «che sono considerabili anche come possibili forme di curricoli (di percorsi formativi)» (Baldacci 2004). Il modello didattico centrato sullo sviluppo dei processi cognitivi superiori (Aa) mira a**

- a) promuovere processi (intrinsecamente aperti, cioè mai definitivamente compiuti) di appropriazione interiore di contenuti dotati di elevato valore intrinseco, di significati e di valori, tali da determinare un arricchimento "spirituale" del soggetto
- b) a perseguire risultati inerenti i campi del sapere, definibili in termini di apprendimenti di contenuti e abilità disciplinari (istruzione materiale)
- c) **sollecitare i processi cognitivi superiori e a stimolare lo sviluppo delle capacità mentali più elevate**

19. **L'evoluzione degli ambienti è stata accompagnata dalla trasformazione della nozione di contesto, transitata dal cognitivismo, al post-cognitivismo, al post-costruttivismo. Da questa evoluzione si può notare che l'ambiente di apprendimento scaturisce dall'intersezione di più elementi fondamentali:**
- a) gli ambienti fisici e gli strumenti
  - b) le trame di relazioni in cui tali soggetti sono implicati
  - c) **gli attori le trame di relazioni, gli ambienti fisici, gli strumenti e gli artefatti culturali**
20. **Quale delle seguenti caratteristiche NON differenzia un gruppo cooperativo da un gruppo tradizionale**
- a) eterogeneità delle competenze
  - b) interdipendenza positiva alta
  - c) **attenzione al compito da svolgere**
21. **Se non è possibile datare con precisione l'inizio della funzione dell'insegnamento (poiché coincidente col bisogno-necessità dell'uomo, che si perde nella notte dei tempi, di tramandare il deposito di saperi e culture da una generazione all'altra), possiamo però individuare l'inizio della riflessione teorica sull'insegnamento – cioè della Didattica – nel diciassettesimo secolo, con la pubblicazione in latino della Didactica Magna di:**
- a) **Komenský (Comenio)**
  - b) Fenelon
  - c) Locke
22. **Quale dei seguenti autori fa parte degli ideatori del modello lineare della progettazione formative?**
- a) Audrey e Niocholls
  - b) **Taba**
  - c) Schon
23. **Possiamo definire "apprendimento significativo" un processo di assimilazione di conoscenze e abilità nel quale**
- a) chi apprende dedica molto tempo a riflettere sui nuovi contenuti da apprendere
  - b) quello che è appreso è facilmente recuperato dalla memoria ed è ricordato per molto tempo
  - c) **chi apprende collega le idee in modo non arbitrario a ciò che sa già, vale a dire agli aspetti già esistenti nel suo bagaglio conoscitivo**
24. **In relazione all'apprendimento, cosa esprime il concetto di conoscenza metacognitiva?**
- a) **la conoscenza che un individuo ha acquisito in merito ai propri processi cognitivi**
  - b) l'atto psichico che modifica ed elabora la stimolazione sensoriale avvertita
  - c) la consapevolezza che l'individuo ha della propria competenza comunicativa
25. **Quale fra le seguenti frasi non è corretta?**
- a) La multimedialità favorisce l'apprendimento
  - b) **Il web 2.0 è sociale e partecipativo, di conseguenza l'uso di strumenti del web 2.0 nella didattica rende l'apprendimento sociale e collaborativo**
  - c) L'interattività consente un maggior coinvolgimento dell'allievo
26. **Come sottolineano oggi numerosi studiosi dei più diversi orientamenti, i processi di apprendimento hanno luogo soprattutto nell'ambito di un contesto relazionale e dunque:**
- a) l'insegnante, poiché privo di competenze specifiche, deve essere obbligatoriamente assistito dalla figura dello psicologo scolastico che lo aiuti a contenere l'ansia lavorativa e le sensazioni di inadeguatezza che maturano nel contesto di classe
  - b) **all'insegnante si richiede di integrare nel proprio lavoro una responsabilità culturale di tipo intellettuale e disciplinare e una responsabilità culturale emotiva con precise competenze psicopedagogiche**
  - c) l'insegnante deve esercitare, in autonomia, personali forme di controllo più o meno esplicito per instaurare condizioni adatte a un ordinato andamento scolastico

**27. Con il termine "multimedialità" si intende:**

- a) qualunque tecnica educativa che non utilizzi la didattica frontale
- b) la necessità di un maggiore impiego delle tecnologie informatiche a scuola e nel mondo del lavoro
- c) la compresenza di più sistemi anche simbolici di comunicazione, che comprendono il verbale e la percezione di immagini ed immagini movimento, sostenute dal suono, anche musicale

**28. Nella Didattica laboratoriale il laboratorio è concepito soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita**

- a) la ricomposizione della frammentarietà dei saperi
- b) la trasmissione dei saperi e dei contenuti disciplinari da parte del docente
- c) la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare"

**29. Per apprendimento non formale si intende**

- a) quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi [nazionali di istruzione], in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.
- b) quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo
- c) quello che a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento delle attività nei sistemi nazionali di istruzione

**30. Quale, tra le seguenti definizioni, descrive in modo più esauriente il laboratorio, utilizzato come strumento didattico?**

- a) luogo fisico e mentale che pone il soggetto al centro dell'apprendimento
- b) luogo in cui mettere alla prova le competenze pratiche e non quelle teoriche del soggetto
- c) luogo di scoperta e di esperimenti legati alle materie scientifiche

**31. Nell'ambito proprio delle scienze sociali la definizione di valutazione viene circostanziata rispetto a:**

- a) Finalità, strumenti, oggetti
- b) Oggetto, finalità, procedure
- c) Oggetto, strumenti, destinatari

**32. Baldacci propone una "struttura di classificazione crociata": su di un asse della croce colloca, da un lato, il "soggetto" (A) e dall'altro l'"oggetto culturale" (B); sull'altro asse della croce posiziona, da un lato, il "processo di interazione" (a) e, dall'altro, il "prodotto" (b) di tale interazione. Dalle combinazioni delle "dominanze" tra queste due coppie polari, individua quattro modelli didattici "ideali" (Baldacci 2004). Quale fra i seguenti modelli didattici ha un fine prevalentemente centrato sulle competenze di base, vede predominare le coordinate di prodotto e di oggetto e mira dunque a perseguire risultati inerenti ai campi del sapere?**

- a) Il modello Ba
- b) Il modello Bb
- c) Il modello Aa

**33. In ambito didattico, il concetto di dispositivo viene sempre più utilizzato per ripensare il processo di apprendimento e insegnamento nel suo manifestarsi e per individuare i supporti necessari per renderlo significativo. La struttura del dispositivo costituisce un modo per direzionare/orientare le azioni dei soggetti (Damiano, 2006) ed è influenzata dalle concezioni del docente, dalla metodologia e dalle strategie scelte in funzione di specifici obiettivi (Perrenoud, 2002). A partire da questo assunto i dispositivi didattici sono rappresentati da**

- a) strumentazioni tecnologiche e apparati culturali, concettuali, normativi
- b) i soli apparati culturali e normativi
- c) le sole strumentazioni tecnologiche (analogiche o digitali)